

GENTE Inchiesta GLI AMICI QUATTROZAMPE SONO SEMPRE PIÙ CARI

CANI E GATTI, VI ADORIAMO MA QUANTO CI COSTATE!

IN UN ANNO LE SPESE PER CHI POSSIEDE UN ANIMALE DOMESTICO SONO CRESCIUTE, FINO A SUPERARE I 1.200 EURO. CIBO E VETERINARIO LE DUE VOCI PIÙ CORPOSE. ECCO COME RISPARMIARE, TRA POLIZZE E SCONTI

di Francesco Gironi

IL BASSOTTO DI MARIA
Maria De Filippi, 64 anni, durante una puntata di *Amici* insieme a Giovanni, il bassotto kaninchen che si è aggiunto a Ugo e Filippa nel novembre 2021. «Sono la mia famiglia», ammette.

Maria De Filippi

Clementino, il gatto persiano della famiglia di Carmelo Frazzica, impiegato milanese, aveva dei problemi di masticazione che gli avevano procurato un granuloma. Prima un intervento chirurgico, quindi un'altra visita da un veterinario dentista per asportargli alcuni denti. Conto, 1.700 euro. Alessandra Arosio, anche lei impiegata a Milano, ha un cane pastore australiano, Aki. Qualche mese fa è stata costretta a portarlo al pronto soccorso veterinario: tra visita, esami e terapia ha pagato poco meno di 400 euro. Nulla rispetto a quanto sborsato da Giusi D'Angelo, vicepresidente dell'Enpa (l'Ente protezione animali), che ha dovuto sottoporre a un intervento di cardiocirurgia un cane abbandonato e affetto da filaria: 10.500 euro. La filaria, malattia causata da un parassita, è prevenibile, ma il costo della profilassi può raggiungere i 200 euro. È vero: sono imprevisti. Che però per i 22 milioni di italiani con al loro fianco un animale da compagnia è spesso ordinaria amministrazione. Al budget "salute" bisogna poi aggiungere l'elemetatura (per i cani), lettieri (per i gatti) e accessori vari (per tutti). Alla fine si superano con facilità anche i 100 euro al mese.

PER LORO SI FA DI TUTTO

Il punto è che sono conti in costante aumento. Secondo l'indagine commissionata da **Facile.it** all'istituto di ricerca Emg Different, negli ultimi 12 mesi le spese sono cresciute in media di 149 euro ad animale, ma sono arrivate



Chiara Francini

SONO INSEPARABILI

A sinistra, l'attrice-scrittrice Chiara Francini, 46 anni, con il suo gatto Rollone, un maine coon. A destra, Elisabetta Canalis, 47, con Nello, il trovatello adottato nel 2020 dal Rifugio Fratelli Minori di Olbia.



Elisabetta Canalis

TUTTE LE SPESE PER ACCUDIRLI

Cane

SPESA	IMPORTO ANNUO
Cibo	358 €
Pet sitter/asilo	202 €
Veterinario	193 €
Assicurazione	117 €
Toelettatura	114 €
Altre spese	279 €
TOTALE	1.263 €

FONTE: ricerca Facile.it/Emg Different

Gatto

SPESA	IMPORTO ANNUO
Cibo	240 €
Veterinario	107 €
Lettiere/sabbie traverse	82 €
Assicurazione	81 €
Pet sitter/asilo	70 €
Altre spese	187 €
TOTALE	767 €

Altri animali *

SPESA	IMPORTO ANNUO
Cibo	69 €
Veterinario	49 €
Assicurazione	35 €
Lettiere/sabbie traverse	28 €
Accessori	22 €
Altre spese	44 €
TOTALE	247 €

* criceti, conigli, pappagalli, pesci

a un più 500 euro per i 4,1 milioni di proprietari che hanno dovuto far fronte appunto a spese veterinarie impreviste. Lo conferma a *Gente* anche Giusi D'angelo: «Negli ultimi due anni i prezzi sono lievitati del 40%, solo il cibo è aumentato del 20%». Insomma, un animale domestico sta diventando sempre più un lusso. «Be', un tempo gli animali erano inseriti nel redditometro proprio perché considerati un lusso», ironizza con *Gente* Maria Vittoria Brambilla, deputata nota per il suo impegno a difesa degli animali. «Tuttora però



Maria Vittoria Brambilla

deputata
«SONO TASSATI COME UN BENE DI LUSSO»

i prodotti dedicati a loro sono tassati al 22%, proprio come fossero un lusso», sottolinea. «D'altro canto il rapporto che si instaura con questi animali è talmente forte che la differenza tra questo e quello con un essere umano può risultare anche piccola», spiega Gianluca Castelnovo, direttore della scuola di specializzazione in Psicologia clinica all'Università cattolica di Milano e responsabile del servizio di psicoterapia all'Istituto auxologico italiano. Con *Gente* sottolinea come «il legame con questi esseri viventi è talmente forte che per loro sono disposto

a fare di tutto, spendendo anche cifre elevate e non solo per la loro salute». Che dire, per esempio, del «collare in ecopelle con catena di cristalli e deliziosi pendenti scintillanti» che puoi acquistare a 130 euro?

NON RESTA CHE ASSICURARLI

Esagerazioni, certo. Ma il peluche con cui far giocare Aki costa pur sempre 15 euro «e dura pochissimo», ammette Alessandra Arosio. Per non parlare di quando lei e il suo compagno sono assenti da casa e devono affidare Aki a un asilo, anzi no a un pet-sitter come si deve dire: «Spendiamo 28 euro al giorno». E per le vacanze? Altroconsumo ha sottolineato come «in un caso su 4 si ►

GENTE QUATTRO MILIONI DI ITALIANI HANNO RINUNCIATO A CURARLI



**UNA RADIOGRAFIA
COSTA 90 EURO**

NELLA CASA NEL BOSCO
A sinistra e nel tondo, visite in un ambulatorio veterinario per un cane e un gatto. Sopra, un negozio dedicato agli animali domestici. A destra, Antonella Clerici, 62 anni, con Argo (alla sua destra) e Pepper nel giardino della sua Casa nel Bosco, in Piemonte.



Antonella Clerici

► fatica a trovare una struttura che accetti animali, soprattutto se di grossa taglia» e che comunque bisogna calcolare «un sovrapprezzo fino a 15 euro al giorno per la presenza dell'animale». Non che lasciarlo a casa costi meno: da 15 euro al giorno se il pet-sitter va a domicilio, altrettanti se questi lo ospita a casa sua, mentre «in pensione» si arrivano a spendere anche 40 euro al giorno, sempre secondo l'inchiesta di Altroconsumo. Soluzioni? Secondo l'indagine di **Facile.it**, «4 milioni di proprietari hanno dichiarato di aver rinunciato o rimandato visite veterinarie per i propri animali». Una ricerca dell'Osservatorio Sanità di UniSalute, realizzata in collaborazione con Nomisma, rivela come si stiano sempre più diffondendo polizze sanitarie create proprio per la copertura delle spese veterinarie: il 22% dei proprietari ne ha già



Giusi D'Angelo
vicepresidente Ente protezione animali
**«IN DUE ANNI
I PREZZI
SONO SALITI
DEL 40%»**

sottoscritta una mentre il 58% intende farlo entro l'anno (la spesa si attesta intorno ai 20 euro al mese a seconda delle franchigie, e in alcuni casi prevede anche la copertura per responsabilità civile). Se consideriamo cani e gatti membri della famiglia a tutti gli effetti, anche per loro al supermercato si bada ai prezzi: circa 2,4 milioni di proprietari di animali dichiarano di essere costantemente alla ricerca di sconti e promozioni o di acquistare formati scorta. L'hanno capito anche le grandi catene della distribuzione. Una delle maggiori catene di vendita di prodotti per animali domestici partirà invece a breve con una campagna

“prezzi bloccati” alla stregua di quanto accade appunto nei supermercati. Non è una sorpresa: nel 2025 si è registrato un aumento dell'8% delle promozioni, per un totale di circa 10 mila prodotti, calcola *Pet Trend*, rivista dedicata agli animali da compagnia.

PROPOSTE DI LEGGE IN PARLAMENTO

Per tutti i proprietari la speranza è che vengano approvati i due disegni di legge presentanti dall'onorevole Brambilla: la riduzione dell'Iva prevista per crocchette e affini e quella per le visite veterinarie. «Bisogna anche permettere ai veterinari di prescrivere agli animali farmaci destinati all'uomo», aggiunge Brambilla. Già, perché lo stesso principio attivo, se indicato come farmaco veterinario, costa anche dieci volte più rispetto a quello per l'uomo.

Francesco Gironi